

LOGIN CHI SIAMO CONTATTI ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER







cerca nel sito



Udine Alto Friuli Friuli Collinare Medio Friuli Friuli Orientale Bassa Friulana

HOME CRONACA POLITICA CHIESA ECONOMIA REGIONE ITALIA INTERNAZIONALE CULTURA E SPETTACOLI MARILENGHE SPORT SALUTE DOCUMENTI

ALTRI ARTICOLI DI SALUTE

	 <p>Con l'acqua sporca (i problemi organizzativi del Santa Maria della</p>	 <p>Per l'Ordine dei Medici della Provincia di Udine la recente ...</p>	 <p>Dopo le indiscrezioni pubblicate dai giornali il</p>	 <p>La donazione responsabile di sangue e plasma per rispondere</p>	
--	---	--	---	--	---

OTTENUTA DAI FRIULANI DOPO UNA DURA LOTTA, SAREBBE «LA PIÙ CLAMOROSA DELLE DUPLICAZIONI»

## I primari del S. Maria: Facoltà di Medicina? Un doppione



Uno scorcio del nuovo ospedale di Udine

**29.05.2015** Con l'acqua sporca (i problemi organizzativi del Santa Maria della Misericordia, per la mai completata fusione tra Ospedale e Università) si vuol buttare via anche il bambino (la Facoltà di Medicina dell'Università di Udine, grande conquista, frutto di lunghe lotte dei Friulani contro il centralismo triestino). Così si potrebbe sintetizzare il comunicato con cui il Collegio dei primari dell'Ospedale di

Udine commenta oggi il «taglio» dei primari disposta dalla Giunta regionale. Un comunicato che, purtroppo, nell'intento di polemizzare contro la componente universitaria del S. Maria della Misericordia fa propri gli argomenti più retrivi degli ambienti triestini che ancor oggi non hanno digerito l'emancipazione accademica del Friuli.

«La Delibera Regionale n. 929 del 15 maggio 2015 ("Individuazione delle Strutture Complesse Sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle Strutture Semplici") e la successiva comunicazione ai "media", cancellano i presupposti sui quali era stata costruita l'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Udine e mettono in discussione il rapporto di fiducia tra i medici ospedalieri e la Regione», afferma in una nota il Collegio dei primari del S. Maria della Misericordia. La difficile fase della costituzione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine fu gestita, dicono i primari, «con serietà e competenza sia da noi che dalla Giunta Regionale dell'epoca, conducendo ad una unione tra l'ex Ospedale Santa Maria della Misericordia e l'ex Policlinico Universitario basata su due

## MULTIMEDIA

FOTO VIDEO IN DIRETTA YOUREPORTER.IT



Riapertura del Santuario di Muris di Percoto dopo il restauro, domenica 3 maggio 2015  
3 mag | 13:43



Chierichetti in festa  
1 mag | 16:12

Festa dei chierichetti  
1 mag | 16:11



principi fondamentali:

- pari dignità delle componenti ospedaliera ed universitaria
- valorizzazione del merito rispetto alle funzioni da svolgere.

Oggi siamo al rovesciamento di questi principi: pregiudizio di indegnità per i medici ospedalieri e premio a comportamenti anti-aziendali, contrari all'interesse del Servizio Sanitario. Prendiamo atto con amarezza dell'umiliazione che si è voluta infliggere a tutto il mondo ospedaliero».

Quindi il duro attacco che suona però come un boomerang: «Mentre si dichiara di voler superare le duplicazioni immotivate, si consolida la più critica e clamorosa delle duplicazioni esistenti in Friuli-Venezia Giulia: la presenza di due separati corsi di laurea in Medicina e Chirurgia in due Università per 1,2 milioni di abitanti (quanti ne sono presenti in Veneto che ha 4 volte gli abitanti della nostra Regione). Tutte le scelte che si leggono nelle righe (e purtroppo tra le righe) della Delibera hanno questa evidente matrice, che rischia di nuocere gravemente alla salute del Servizio Sanitario Regionale, frutto di una affollata presenza ai tavoli di discussione solo di esponenti del mondo universitario, talora in evidente conflitto di interesse. Sia chiaro che di questo metodo non ci fidiamo più e che da queste persone non ci sentiamo rappresentati.

Non è accettabile che il prossimo Protocollo d'intesa tra Regione e Università, che darà le regole fondamentali per l'organizzazione e la convivenza, sia redatto sulla base di questi presupposti, senza alcun coinvolgimento dei medici ospedalieri».

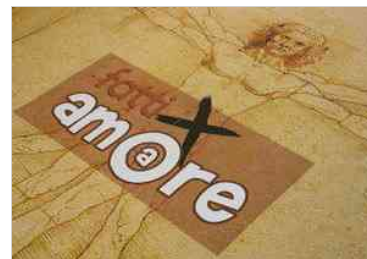
Ma quali sono i problemi reali sul tappeto? «Il regolamento nazionale recante la "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", citato nella Delibera, prevede standard minimi e massimi di struttura per singola disciplina ma viene utilizzato in modo del tutto discrezionale da Tolmezzo a Latisana, da Trieste a Pordenone. Due "primariati" di Analisi cliniche ed uno soltanto di Anatomia patologica, quando i bacini di utenza sarebbero identici; una o due Chirurgie o Ortopedie per la stessa tipologia di ospedali, una molteplicità di "primariati" di psichiatria in ogni azienda, funzioni di alta specializzazione unificate o moltiplicate secondo convenienza. Che dire del recentissimo conferimento di incarico di Direzione con contratto quinquennale della Clinica di Chirurgia Maxillo-Facciale ad Udine (aprile 2015) per una Struttura che poche settimane dopo si dichiarava unica e in presenza di una Struttura già esistente a conduzione ospedaliera? Forse che una Soc (Struttura operativa, ovvero un reparto) universitaria va considerata inalienabile a prescindere? Nel novembre del 2013 andò in pensione il direttore universitario dell'Anatomia Patologica, ma ci si guardò bene dall'eliminare il "doppione". Forse perché sarebbe rimasto solo il direttore ospedaliero? Che dire ancora della moltiplicazione dei "primariati" di Direzione Sanitaria di Presidio, di Epidemiologia, Genetica medica e di Accreditamento e Qualità? Sono tutte Strutture così complesse da richiedere un "primario" o invece un modo per garantire le persone più che i servizi? Si fa riferimento ai due primariati di Dermatologia (che a Udine dovrebbero diventare uno solo) dimenticando che già nel 2009 il primariato ospedaliero scomparve per creare un'unica conduzione, ovviamente universitaria. Che dire ancora del declassamento di alcuni importanti "primariati" (Neuroradiologia, Chirurgia vertebro-midollare etc.) a strutture semplici?».

«Confermiamo tutta la nostra amarezza e lo stupore - concludono i primari -, ma non ci faremo intimidire: il Servizio Sanitario Regionale è un patrimonio di tutta la comunità. Cercheremo, con buon senso, educazione e rispetto per le Istituzioni di Governo, di far valere le nostre ragioni. Chiederemo quindi di essere ascoltati dalla III Commissione consiliare, dal presidente della Giunta e dall'assessore Telesca. Valuteremo poi assieme alle altre rappresentanze dei medici e alle organizzazioni sindacali, aziendali e regionali, le iniziative da intraprendere. La situazione dell'Ospedale di Udine è più grave di quanto si sappia: considerate le infinite difficoltà



Il pellegrinaggio dei giovani friulani alla Sindone e sui luoghi di don Bosco (foto di P. Venir)

29 apr | 10:51



Festa diocesana dei ragazzi, Lignano Sabbiadoro, domenica 19 aprile 2015

21 apr | 11:29



20ª Rogazione della Pieve di Gorto da Forni Avoltri a Frassenetto, domenica 19 aprile

2015

20 apr | 09:06



Benedizione del restauro della chiesa di Zompitta

12 apr | 13:24



Benedizione della casa per ferie della parrocchia di Lignano a Fusine

11 apr | 15:52



che ogni giorno tutto il personale ospedaliero deve superare, per acclarate inadeguatezze del Sistema, speravamo di avere l'amministrazione regionale al nostro fianco. Ci ritroviamo invece a subire una guerra che non si è nemmeno avuto il coraggio di dichiarare».

La Santa Messa in carcere a Tolmezzo celebrata dall'arcivescovo mons. Mazzonato, lunedì 6 aprile 2015

7 apr | 08:58



Alla Veglia di Pasqua tre catecumeni adulti e una bambina diventano cristiani

5 apr | 16:26

Vedi tutte le fotogallery

Si è verificato un errore.

Impossibile eseguire Javascript.

Nessuna diretta  
in corso



Ultima notizia dal Friuli

RADIO  
SPAZIO

la voce del Friuli

PODCAST

VAI AL SITO

LA RADIO  
CHE  
TI INFORMA

## I PIÙ LETTI


GIORNO    SETTIMANA    MESE




1 Ciclovía Alpe Adria: domani si inaugura il tratto Venzzone-Gemona


- 
- 2**  Si è spento il diacono Gianfranco Zuliani
- 
- 3**  Terza corsia, via libera anche al tratto tra Gonars e il Veneto
- 
- 4**  Nasce in Friuli il treno per i moderni pellegrini
- 
- 5**  Laureati a Udine: bravi, puntuali ma ricevono voti più bassi
- 
- 6**  Profughi, la Carinzia ne accoglie venti volte di più
- 
- 7**  I medici contro il taglio di 80 «poltrone» di primari ospedalieri
- 
- 8**  I primari del S. Maria: Facoltà di Medicina? Un doppione
- 
- 9**  Gli imprenditori stranieri producono 2 miliardi in Friuli-V.G.
- 
- 10**  Il leader degli U2: «Papa Francesco fonte di ispirazione»
- 
- 1**  La lingua friulana accende l'inventiva delle scuole
- 
- 2**  Si è spento il diacono Gianfranco Zuliani
- 
- 3**  Bimba azzannata da pastore belga muore in ospedale
- 
- 4**  Pentecoste a Lignano: pattuglie miste, bilancio positivo
- 
- 5**  Rientrato l'allarme bomba al Tribunale di Udine
- 
- 6**  Profughi a Villa Lovaria: la magistratura apre una inchiesta
- 
- 7**  Coopca, sindacati in allarme: niente nuove offerte dalle coop




**8**  Lavoro nero e insicuro nel cantiere del sottopasso di S. Caterina

**9**  «Tragedia immane evitabile. Affermare la pace con la politica»


**10**  Consiglio regionale all'unisono: meno Imu in montagna


**1**  Auto: salvi 30 posti di lavoro persi dopo il crack Moretto

**2**  Istruttore del Cai di Cividale precipita per 40 metri sul Glemine


**3**  C'è davvero l'orso nel Codroipese: la Regione conferma

**4**  Don Aldo Andrea, 31 anni, nuovo sacerdote friulano


**5**  Cividale: arrestato 21enne per due colpi in casa da 17 mila euro

**6**  Caritas, torna la raccolta degli indumenti usati

**7**  In Parlamento dalla Sicilia duro attacco al Friuli-Venezia Giulia

**8**  In manette i 7 della banda dei furti: bottino da 500 mila euro

**9**  I trafficanti di uomini hanno scoperto la via di Castelmonte

**10**  «La Madonna ci aiuti a dire basta all'individualismo»

## FACEBOOK

Trovaci su Facebook



la Vita Cattolica

 Mi piace

la Vita Cattolica piace a 808 persone.





 Plug-in sociale di Facebook

[Udine](#) [Alto Friuli](#) [Friuli Collinare](#) [Medio Friuli](#) [Friuli Orientale](#) [Bassa Friulana](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CHIESA](#) [ECONOMIA](#) [REGIONE](#) [ITALIA](#) [INTERNAZIONALE](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [MARILENGHE](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [DOCUMENTI](#)

[LOGIN](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

[RSS](#) [YOUTUBE](#) [TWITTER](#) [FACEBOOK](#)

COPYRIGHT © 2007 - 2015 LA VITA CATTOLICA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

[^ TOP](#)

Arcidiocesi di Udine - la Vita Cattolica -

Capitale sociale euro 46.800 - C.C.I.A.A. 158599 Registrazione società tribunale Udine 10388

Editrice La Vita Cattolica S.r.l. - Partita Iva e Codice Fiscale n.01056440306